

Oggi in bicicletta tutta l'area metropolitana

Pescara punto di ritrovo dei numerosi e agguerriti sostenitori della mobilità a due ruote. A conclusione della settimana europea della mobilità sostenibile, cui hanno aderito ben nove Comuni dell'area metropolitana Chieti-Pescara, un folto gruppo di associazioni ambientaliste e culturali si danno appuntamento alle 11.30 in piazza della Rinascita, partendo, rigorosamente in bicicletta, da Silvi, Montesilvano, Città S. Angelo, Cappelle, Sambuceto, Francavilla, Cepagatti, Spoltore, lungo cinque direttrici ciclabili su lungomare e fondovalle fluviali, ciascuna di un colore diverso, proprio come linee di una metropolitana. Tanto che la manifestazione, rinominata non a caso Bicipolitana da un analogo precedente di Pesaro, vuole mettere in risalto proprio l'esigenza di creare infrastrutture protette intercomunali per pedoni e ciclisti. «Vogliamo dare vita a un coordinamento dei ciclisti abruzzesi - sostiene Giuseppe Di Giampietro, portavoce di Webstrade, (una delle associazioni a capo dell'iniziativa insieme a Patto per Montesilvano, Legambiente e Silvi Bellissima, Exclamè, PescaraBici Fiab, Italia Nostra, Wwf, Salvaiciclisti e Comitato paese comune) -. Ma soprattutto vogliamo svegliare i politici, per sottolineare la necessità di risolvere il problema mobilità in un'ottica intercomunale».

Ancora troppo basso quel 5% tutto abruzzese di mobilità sostenibile sul dato della mobilità complessiva a livello europeo (Germania 10%, Olanda 30%) e ancora irrisolti i collegamenti fra i tratti di piste ciclabili della nostra area metropolitana. Per questo, l'invito rivolto agli amministratori dagli organizzatori della festa-denuncia di questa mattina, è anche finalizzato a «indicare un'agenda degli interventi di completamento e riqualificazione della rete di piste ciclabili, da programmare a livello intercomunale». Per il momento, le amministrazioni cittadine dei Comuni interessati hanno dato il loro appoggio alla manifestazione e - notizia dell'ultima ora - anche la giunta regionale e l'assessorato al turismo, garantiscono il loro consenso. Il comitato pescarese della mobilità sostenibile è però agguerrito, forte anche dell'esigenza espressa dai cittadini di Pescara, Montesilvano e Spoltore nel referendum di maggio scorso, di dare vita ad una nuova realtà metropolitana integrata che si faccia carico anche del problema della mobilità tra i vari Comuni».